



Regione Lombardia

Direzione Generale
Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità

GUIDA ALLA COMPILAZIONE SPESA SOCIALE DEI COMUNI IN GESTIONE SINGOLA E ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA CONSUNTIVO 2023

INDICE DEL DOCUMENTO

PREMESSA.....	2
INDICAZIONI GENERALI SULLA QUADRATURA TRA GESTIONE SINGOLA E ASSOCIATA DEL PDZ.....	2
OBIETTIVO DELLA RILEVAZIONE	3
STRUTTURA DELLO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE DATI	3
LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DEI DATI.....	4
<i>Definizioni economico-finanziario del bilancio degli enti locali da utilizzare per la compilazione delle schede di rilevazione</i>	4
<i>La rendicontazione dei servizi in gestione singola e in gestione associata del Piano di Zona</i>	5
<i>Specifiche sulla gestione degli interventi in gestione associata del Piano di Zona.....</i>	6
<i>Le Aree di intervento sociale.....</i>	6
<i>Le tipologie di costo e di copertura finanziaria</i>	7
<i>I destinatari degli interventi (Soggetti destinatari dei servizi e Enti destinatari di contributi)</i>	10
<i>Le tipologie di intervento sociale.....</i>	10
ASSISTENZA	25

RILEVAZIONE DELLA SPESA SOCIALE SOSTENUTA DAI COMUNI IN GESTIONE SINGOLA E ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA

CONSUNTIVO ANNO 2023

PREMESSA

Il presente documento vuole essere una guida utile al compilatore per rispondere in modo univoco alla rilevazione della spesa sociale sostenuta dai comuni in gestione singola e associata del Piano di Zona.

La presente guida ha come oggetto specifico la **spesa sociale sostenuta nell'anno 2023**.

Per l'invio e la gestione delle informazioni di rendicontazione viene utilizzata la piattaforma regionale web di accoglienza flussi SMAF che agevola i processi (automazione dello scambio dati, immediata acquisizione e controllo del flusso), velocizza i passaggi e le comunicazioni tra gli Enti compilatori e la DG Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità.

In generale, si ricorda che le schede sono state predisposte per consentire la rilevazione dei costi degli interventi e servizi sociali e della relativa copertura finanziaria e in ottica sistemica sono allineati al modello ministeriale previsto dal SIOSS.

INDICAZIONI GENERALI SULLA QUADRATURA TRA GESTIONE SINGOLA E ASSOCIATA DEL PDZ

Si raccomanda nella compilazione delle schede di considerare le quadrature tra la gestione singola e la gestione associata del Piano di Zona secondo quanto indicato nelle presenti linee come riassunte di seguito:

1. il valore imputato in "**Trasferimenti per la GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA**" – **valido solo per la gestione singola dei comuni (o comunità montane o unioni di comuni)** deve
 - QUADRARE con quanto imputato dall'Ente capofila nel canale di finanziamento "**Da Comune per la gestione associata del Piano di Zona**";
2. il valore imputato in "**Entrata da Comune per la GESTIONE ASSOCIATA del PIANO DI ZONA**" – **valido solo per la gestione associata del piano di zona** deve
 - QUADRARE con la somma dei "**Trasferimenti per la gestione associata del Piano di Zona**" rendicontati nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano;
3. il valore imputato in "**Fondo da quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi**" – **valido solo per la gestione associata del piano di zona** deve

- QUADRARE con la somma delle **“Quote indistinte per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi”** (area “Servizi sociali e funzionamento” intervento SS9) rendicontate nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano;
4. il valore imputato in **“Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell’art. 4 comma 4 della l.r.34/2004”** – valido solo per la gestione associata del piano di zona deve
- QUADRARE con la somma delle **“Quote per Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell’art. 4 comma 4 della l.r.34/2004”** (area “Servizi sociali e funzionamento” intervento SS10) rendicontate nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano.

OBIETTIVO DELLA RILEVAZIONE

La rendicontazione ha come obiettivo quello di rilevare a consuntivo la SPESA SOCIALE sostenuta dai Comuni in gestione singola (Comune, Unione di Comuni e Comunità Montane) e associata del Piano di Zona (attraverso l’Ente capofila) nell’anno 2023.

NB: le Unioni di Comuni e le Comunità Montane sono da considerarsi come “ente di riferimento” della gestione singola esattamente come i Comuni, devono quindi rendicontare “per conto” dei Comuni a loro afferenti, i quali a loro volta non devono presentare la rendicontazione, salvo nel caso in cui avessero degli interventi gestiti in autonomia (da rendicontare in questo caso come singolo Comune).

STRUTTURA DELLO STRUMENTO PER LA RILEVAZIONE DATI

Lo strumento è un file in formato excel ed è organizzato in fogli di lavoro, così articolati:

- a) un foglio per ogni **area di intervento** oggetto di rilevazione:
1. Anziani
 2. Disabili
 3. Minori e Famiglia
 4. Immigrazione
 5. Emarginazione sociale, povertà
 6. Dipendenze (interventi a carattere sociale)
 7. Salute Mentale (interventi a carattere sociale)
 8. Compartecipazione alla spesa sociosanitaria
 9. Servizi sociali e funzionamento
- b) un foglio di calcolo, predisposto per **la sintesi e il controllo dei dati inseriti per area;**

- c) un foglio, già predisposto in automatico, di visualizzazione dei grafici sui dati di sintesi;
- d) un foglio "anagrafica UC CM", da compilare **solo** nel caso si tratti di Comunità montane o Unione di comuni, in cui indicare a quali Comuni dell'associazione di riferisce la rendicontazione. **Ai fini della semplificazione della rendicontazione si suggerisce alle Comunità Montane e alle Unioni dei Comuni di rendicontare per conto dei Comuni afferenti; nel caso non fosse possibile tale modalità di rendicontazione, si raccomanda di verificare che non ci sia una doppia imputazione della spesa tra la Comunità Montana o Unione dei Comuni e i comuni afferenti che scelgono di rendicontare singolarmente;**
- e) un foglio "busta" da compilare con i dati relativi all'ente inviante e all'operatore/referente compilatore ed eventuali note di compilazione.

Il flusso informativo si ritiene COMPLETO con la compilazione dei dati riferiti alle aree e al compilatore.

LINEE GUIDA PER L'INSERIMENTO DEI DATI

Definizioni economico-finanziario del bilancio degli enti locali da utilizzare per la compilazione delle schede di rilevazione

La rilevazione riguarda i **dati di consuntivo anno 2023**, che devono riferirsi, come linea interpretativa, ai dati indicati nel bilancio consuntivo dell'Ente per il periodo 01/01/2023 – 31/12/2023, per tutte le voci richieste e secondo le specifiche indicazioni.

I dati richiesti sono suddivisi in:

- costi per tipologia di gestione
- canali di finanziamenti a copertura dei costi.

I dati dovranno riferirsi:

- per **le fasi di uscita (costi)** alle somme impegnate nel corso del 2023.

IMPEGNO

Gli impegni possono essere assunti dagli organi competenti secondo quanto stabilito dalle norme statutarie e regolamentari.

L'impegno é rilevato mediante apposita registrazione contabile.

Si può assumere un impegno, relativamente ad una determinata spesa, solo se:

- esiste un'obbligazione giuridicamente perfezionata;
- è noto l'ammontare del debito;
- si definisce la motivazione dell'importo da pagare;
- si individua il creditore;
- si fissa la scadenza;
- si individua la voce economica (intervento, servizio, funzione) del bilancio di competenza cui fa riferimento la spesa, e di conseguenza la rilevazione contabile del debito;

- la disponibilità del relativo stanziamento è accertata mediante attestazione di copertura finanziaria.
- per le **fasi di entrata (canali di finanziamento a copertura dei costi)** alle somme accertate nel corso del 2023.

ACCERTAMENTO

È la fase giuridica in cui sorge per l'ente il diritto al credito, diritto che deve essere dimostrato da apposita documentazione o dall'esistenza di un idoneo titolo giuridico.

L'accertamento si effettua:

- mediante l'emissione di ruoli per le imposte e i tributi;
- mediante prenotazione sulla documentazione attestante i trasferimenti dello Stato e degli altri livelli di governo;
- mediante le liste di carico per le entrate patrimoniali, quelle derivanti dai servizi produttivi, quelle derivanti da servizi per i quali è prevista una tariffa a carico dell'utenza;
- mediante contratti o atti amministrativi specifici per le entrate derivanti da alienazioni e da concessioni;
- mediante la concessione e la stipula del contratto del mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti o di altri Istituto di Credito per le entrate derivanti da mutui.

Sostanzialmente l'impegnato per le spese e l'accertato per le entrate dovrebbe permettere di capire le dinamiche finanziarie nel tempo per i dati economico-finanziari dei servizi sociali.

Anche se di fatto "NON si tratta di un flusso propriamente contabile", tale linea interpretativa deve essere adottata in linea di massima anche da quegli Enti che non hanno una contabilità finanziaria tipica degli Enti locali; è indispensabile quindi mantenere questa linea interpretativa ai fini di una univocità di inserimento da parte di tutti gli Enti (Comuni, Comunità Montane, Unioni di Comuni e Enti gestori dei Piani di Zona) degli Ambiti della Regione Lombardia.

La rendicontazione dei servizi in gestione singola e in gestione associata del Piano di Zona

La gestione singola e la gestione associata sono da considerarsi "indipendenti" l'una dall'altra.

In termini operativi i Comuni in gestione singola (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) nella rendicontazione dei "trasferimenti per la gestione associata dei Piani di Zona" dovranno rendicontare anche i canali di finanziamento a copertura degli stessi. Rimane invece invariata la NON IMPUTAZIONE DEI DESTINATARI, che spetterà per la loro totalità all'Ente capofila che rendiconta la gestione associata del Piano di Zona.

Specifiche sulla gestione degli interventi in gestione associata del Piano di Zona

Si precisa che la rendicontazione della gestione associata del Piano di Zona e quindi della compilazione dello strumento in excel spetta esclusivamente all'Ente capofila del Piano.

I Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) se hanno degli interventi in gestione associata del Piano di Zona devono imputare in rendicontazione la loro "quota-parte" nella colonna "Trasferimenti per la gestione associata del Piano di Zona", a prescindere se l'ente gestore degli interventi sia l'Ente capofila del Piano o un Ente strumentale (azienda speciale, consorzio, ...).

L'Ente capofila del Piano di Zona, qualora ci fossero rendicontati dei trasferimenti per la gestione associata del Piano di Zona da parte dei Comuni afferenti al Piano, deve imputare in rendicontazione i suddetti trasferimenti nel canale di finanziamento "da Comune per la gestione associata del Piano di Zona", a prescindere se tali trasferimenti sono stati fatti all'Ente capofila stesso o ad un suo Ente strumentale (azienda speciale, consorzio, ...).

Per le specifiche più dettagliate sulle tipologie di costo e sui canali di finanziamento si rimanda alla sezione "Le tipologie di costo e di copertura finanziaria" delle presenti linee guida.

Le Aree di intervento sociale

Sono previste 9 aree di intervento, già indicate nella sezione "Struttura dello strumento per la rilevazione dati".

N.B.: Pur riconoscendo la difficoltà nell'identificare in modo preciso quanto richiesto per ogni singola area, si richiede di porre la massima attenzione per non duplicare i valori. A questo proposito SI RACCOMANDA di utilizzare, nell'inserimento dei dati, il criterio della PREVALENZA. Così ad esempio, nel caso di soggetti stranieri con difficoltà economiche, che ricevono un contributo a sostegno del reddito, è necessario inserire tale imputazione solo nell'area "Emarginazione-Povertà". Così come nel caso di soggetti minori disabili, che abbiano usufruito di servizi/interventi a favore della disabilità, è necessario inserire tali imputazioni solo nell'area "Disabili".

Particolare attenzione andrà posta per le aree "Dipendenze" e "Salute mentale": in queste aree dovranno essere indicati i dati relativi agli interventi di CARATTERE SOCIALE sostenuti nel primo caso per utenti con problemi legati alla dipendenza e nel secondo per utenti affetti da patologie di natura psichiatrica.

Anche in questo caso, i dati devono essere "**unici**", nel senso che la spesa sostenuta per uno stesso utente deve essere rendicontata in una sola area (ad es. non può essere rendicontata nell'area "Salute mentale" e contemporaneamente nell'area "Disabili").

Nell'area **“Compartecipazione alla spesa sociosanitaria”** **NON** devono essere inseriti i costi per la gestione dei servizi (che non riguardano tale rilevazione), ma i costi sostenuti per l'inserimento dei cittadini del proprio territorio in strutture sociosanitarie. A tal proposito, sono state specificate meglio le voci che quantificano il volume della compartecipazione alla spesa sociosanitaria, così come segue:

- Spesa sostenuta dal Comune per la retta;
- Recupero da utenza.

N.B.: il recupero da utenza NON DEVE ESSERE un “DI CUI” della spesa sostenuta dal Comune per l'integrazione della retta.

Le tipologie di costo e di copertura finanziaria

COSTI PER TIPOLOGIA DI GESTIONE (in colonna)

Individuare i costi sostenuti per ogni tipologia di intervento a seconda del tipo di gestione. Si ricorda che si intende:

- Costi per Gestione diretta: quote impegnate in conto competenza (TITOLO I – Spese correnti) per servizi/interventi gestiti direttamente dall'Ente;
- Costi per erogazione tramite Buono Sociale: quote impegnate per erogare interventi/prestazioni attraverso lo strumento del buono sociale (es. sostegno all'affitto dato in forma di buono). Il buono sociale è un tipo di contributo per mezzo del quale si riconosce e sostiene, prioritariamente, l'impegno diretto dei familiari o di altre persone che fanno parte di reti di solidarietà nell'accudire in maniera continuativa un proprio congiunto in condizione di fragilità. Lo stesso, inoltre, può essere orientato a soddisfare i bisogni di altri soggetti in condizioni di fragilità sociale nell'ambito di progetti individualizzati definiti con il servizio sociale professionale dei Comuni;
- Costi per erogazione tramite Voucher Sociale: quote impegnate per erogare una prestazione/servizio attraverso lo strumento del voucher sociale (es. SAD reso attraverso il voucher sociale). Il voucher sociale è "un titolo per mezzo del quale è possibile acquistare prestazioni sociali professionali erogate da parte di operatori pubblici/privati, profit e non profit accreditati". Tale strumento è finalizzato a sostenere il mantenimento al domicilio di soggetti fragili (es. anziani e disabili);
- Costi per Appalto/Concessione: quote impegnate in conto competenza (TITOLO I – Spese correnti) per servizi/interventi gestiti da terzi per conto dell'Ente a seguito di appalto o forniti in concessione;
- Costi per Convenzione: quote impegnate in conto competenza (TITOLO I – Spese correnti) per servizi/interventi gestiti da terzi per conto dell'Ente a seguito di una convenzione (es. acquisto di posti in unità di offerta private per la prima infanzia attraverso le convenzioni previste dal “piano straordinario nidi”);
- Costi per Acquisto da Terzi (rette): quote impegnate in conto competenza (TITOLO I – Spese correnti) per servizi/interventi acquistati da terzi, inteso come acquisizione di servizi/interventi/ prestazioni per i propri cittadini mediante pagamento di rette ad altri enti;

- Trasferimenti impegnati in conto competenza alla ATS per i servizi delegati (TITOLO I – Spese correnti);
- Trasferimenti impegnati in conto competenza per la GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA (TITOLO I – Spese correnti)– VALIDO SOLO PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI (O COMUNITÀ MONTANE O UNIONI DI COMUNI) – Da rendicontare nel caso di trasferimenti all'Ente capofila (e/o all'Ente strumentale (azienda speciale, consorzio, ...)) che gestisce l'intervento in gestione associata del Piano di Zona. Per intervento, questa tipologia di costo sommata con i "trasferimenti per la gestione associata del Piano di Zona" degli altri Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) dell'ambito, dovrebbe QUADRARE con quanto imputato dall'Ente capofila nel canale di finanziamento "da Comune per la gestione associata del Piano di Zona";
- Trasferimenti impegnati in conto competenza per altre GESTIONI ASSOCIATE DIFFERENTI DA QUELLE DEL PIANO DI ZONA (TITOLO I – Spese correnti) nel caso di trasferimenti per la gestione associata di servizi differente e non coincidente con quella del Piano di Zona (es. come consorzio di comuni, come unione, come azienda speciale, ...);
- Quote impegnate in conto competenza per altre eventuali forme di gestione non riassorbibili nelle precedenti (TITOLO I – Spese correnti): da utilizzare solo nel caso in cui non sia possibile ricondurre i costi a una delle altre tipologie di gestione precedentemente indicate. NB: tale costo dovrebbe essere nella maggior parte dei casi non presente o comunque veramente residuale.

CANALI DI FINANZIAMENTO A COPERTURA DEI COSTI (in colonna)

Per "Canali di finanziamento" si intendono tutte le risorse necessarie per la copertura dei costi. Nello specifico indicare per:

- da Comune:
 - PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI (O COMUNITÀ MONTANE O UNIONI DI COMUNI) indicare le entrate accertate in conto competenza dal/dai Comune/i (Entrate proprie del/dei Comune/i);
 - PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA indicare le entrate accertate dal/dai Comune/i NON FINALIZZATE alla copertura dei costi per la GESTIONE ASSOCIATA del Piano di Zona;
- da Comune per la GESTIONE ASSOCIATA del PIANO DI ZONA – VALIDO SOLO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA – entrate accertate in conto competenza dal/dai Comune/i (Entrate proprie del/dei Comune/i). Indicare le entrate accertate dal/dai Comune/i ESCLUSIVAMENTE FINALIZZATE per la copertura dei costi degli interventi in GESTIONE ASSOCIATA del Piano di Zona. Per intervento, questa tipologia di costo dovrebbe QUADRARE con la somma dei "trasferimenti per la gestione associata del Piano di Zona" rendicontati nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano ;
- da Utenza: indicare le entrate accertate in conto competenza che derivano da una eventuale quota a carico dell'utenza (TITOLO III – Entrate extratributarie);
- da altri Enti pubblici: indicare le risorse erogate da altri enti pubblici (enti locali, ministeri, UE, ...) per la copertura di costi relativi a servizi e prestazioni in

convenzione, accertate come entrate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti);

- Altre tipologie di entrata: indicare le risorse erogate da soggetti privati (contributi e sovvenzioni) a copertura di costi relativi a servizi e prestazioni gestiti direttamente dal singolo ente, accertate come entrate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti);
- Fondo Sociale Regionale: fondo ex circolare 4. Indicare le entrate accertate in conto competenza. (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le unità di offerta/servizi di propria competenza;
- Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS): quota indistinta. Indicare le entrate accertate in conto competenza. (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti). Poiché le risorse del FNPS sono erogate all'Ente capofila del Piano di Zona, SOLO NEL CASO DI GESTIONE SINGOLA rendicontare nell'eventualità di un trasferimento di tale fondo al singolo Comune (o Comunità Montana o Unione di Comuni);
- Fondo per le non autosufficienze (FNA): indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento di propria competenza. Poiché le risorse del FNA sono erogate all'Ente capofila del Piano di Zona, SOLO NEL CASO DI GESTIONE SINGOLA rendicontare nell'eventualità di un trasferimento di tale fondo al singolo Comune (o Comunità Montana o Unione di Comuni);
- Fondo Intesa Famiglia: indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento previste dai piani attuativi delle Intese;
- Fondo Sistema Educativo 0-6 anni: indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento previste dai piani attuativi del Fondo;
- Fondo Dopo di Noi: indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento previste dai piani attuativi del Fondo. Poiché le risorse del Dopo di Noi sono erogate all'Ente capofila del Piano di Zona, SOLO NEL CASO DI GESTIONE SINGOLA rendicontare nell'eventualità di un trasferimento di tale fondo al singolo Comune (o Comunità Montana o Unione di Comuni);
- Fondo Nazionale Povertà: indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento previste dai piani attuativi del Fondo;
- Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI): indicare le entrate accertate in conto competenza (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti), per le tipologie di intervento previste dai piani attuativi del Fondo;
- Fondo da quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi – VALIDO SOLO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA: indicare le entrate in conto competenza provenienti dalle quote indistinte per la gestione associata del Piano di Zona (se previste dalla programmazione zonale) dei Comuni afferenti (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti). Il totale di questa tipologia di costo deve QUADRARE con la somma delle "Quote indistinte per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi" (area "Servizi sociali e

funzionamento" intervento SS9) rendicontate nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano;

- Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4 comma 4 della l.r.34/2004 – VALIDO SOLO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEL PIANO DI ZONA: indicare le entrate in conto competenza provenienti dal Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4 comma 4 della l.r.34/2004 (area minori) e per rispondere anche ai bisogni locali nelle altre aree di intervento sociale (TITOLO II – Entrate derivanti da contributi e trasferimenti). Il totale di questa tipologia di costo deve QUADRARE con la somma delle "Quote per Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4 comma 4 della l.r.34/2004" (area "Servizi sociali e funzionamento" intervento SS10) rendicontate nella gestione singola dai Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti al Piano.

I destinatari degli interventi (Soggetti destinatari dei servizi e Enti destinatari di contributi)

Per Soggetti destinatari si intendono i soggetti destinatari dei servizi e delle prestazioni ed in particolare:

- in generale per la maggior parte delle tipologie di intervento si intendono gli Utenti/fruitori;
- per gli asili nido si intendono gli Iscritti;
- nei CRE e in servizi simili, contare i singoli iscritti nell'intero periodo e non nel singolo "turno" (es. settimanale o quindicinale). Ad esempio se un bambino ha frequentato una settimana a giugno e una a luglio va contato una sola volta;
- nei CAG e nelle altre attività aggregative vanno indicati gli utenti abituali (che frequentano più volte nell'arco della settimana);
- nel Servizio Tutela Minore indicare il numero di minori presi in carico dal servizio;
- negli Affidi familiari (L. 149/01) indicare il numero dei minori in affido;
- nelle Adozioni indicare il numero delle coppie che sono seguite nel percorso di adozione;
- nell'area "Compartecipazione alla spesa sociosanitaria" indicare i destinatari del Comune specifico oggetto di rendicontazione (o Ambito nella rendicontazione della gestione associata del Piano di Zona).

Nel caso di Contributi a enti e associazioni deve essere indicato il numero delle associazioni stesse e NON gli aderenti/utenti delle associazioni

Per l'area "Servizi sociali e funzionamento", dove richiesto, indicare il numero ore annuo complessivo degli operatori dedicati alla gestione del servizio sociale o delle azioni di funzionamento.

Le tipologie di intervento sociale

Di seguito riportiamo le tabelle per area sociale con le descrizioni di carattere interpretativo delle tipologie di intervento sociale (in riga), focalizzando l'attenzione del compilatore a tenere sempre presente il **criterio della prevalenza**

richiamato nei capitoli precedenti. In giallo sono evidenziati i nuovi interventi sociali introdotti in questa rilevazione.

Area ANZIANI

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
A1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc.. <u>NB: nell'area "Anziani" NON devono essere conteggiati come contributi di assistenza economica generica i contributi erogati per sostenere i ricoveri di sollievo</u>
A2	Canoni di locazione ed utenze domestiche	In questa voce devono essere indicati contributi economici finalizzati ad interventi ordinari e straordinari per sostenere canoni di locazione (affitti) e per la copertura totale e/o parziale delle utenze domestiche (forniture acqua, luce, gas, rifiuti). Il Fondo Regionale Affitti FSA dovrà essere indicato, in quanto è da considerarsi un intervento di supporto sociale realizzato dai Comuni, anche se è gestito, ad es., dall'ufficio tecnico o integrato da risorse comunali. Qualora non sia possibile una distinzione per area si ritiene che il FSA possa essere indicato nell'area emarginazione e povertà
A16	Interventi a sostegno della domiciliarità	Sono interventi erogabili con il titolo sociale (buono o voucher) per il sostegno dell'utente a domicilio, validi per gli assistenti familiari e/o i caregiver familiari. Da NON ricomprendere i servizi di assistenza domiciliare per anzianiSAD
A6	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati aEnti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
A4	Trasporto sociale	Devono essere indicati solo interventi di trasporto connessi al servizio sociale e non altro. Nel caso di contributi a Enti o Associazioni che svolgono tale servizio senza specifico incarico, indicare la spesa nella voce "contributi a Enti o Associazioni"
A5	Telesoccorso e Teleassistenza	Devono essere indicati quegli interventi di telesoccorso e di teleassistenza atti a fronteggiare le situazioni di emergenza/salute che richiedono un intervento immediato volto al soccorso, alla prevenzione sociosanitaria e al sostegno psicologico
A8	Centri sociali per anziani	Si intendono strutture con le finalità e i requisiti declinati ai fini autorizzativi di questa unità di offerta, compresi i Centri Diurni Sociali per Anziani. I Centri sociali per anziani sono di tipo aperto, rivolto in prevalenza agli anziani in discrete condizioni di autonomia personale, sviluppa attività di natura ricreativa, culturale e socializzante, favorendo il massimo grado di

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
		partecipazione degli utenti all'organizzazione ed alla gestione delle attività. Può erogare alcuni servizi di natura socio-assistenziale (pasto, bagno). Nella realtà si rilevano sul territorio strutture che non sono autorizzate, ma funzionano e sono sostenute ugualmente dagli EE.LL. Nel caso tali centri non siano autorizzati, ma ricevano un contributo specifico per l'attività svolta, vanno inseriti nella voce "altri interventi sociali", mentre nel caso ricevano un contributo NON specifico vanno inseriti alla voce "contributi a enti e associazioni"
A9	Servizi di Assistenza Domiciliare	Servizio di assistenza domiciliare SAD con prestazioni di aiuto sociale erogato dal Comune a persone anziane che richiedono interventi di sostegno, di cura e igiene della persona e di aiuto nella gestione della propria abitazione e delle principali attività quotidiane
A11	Casa Albergo e case di soggiorno	Le case albergo forniscono agli ospiti, in condizione di autosufficienza psico-fisica, servizi di tipo alberghiero. Le case di soggiorno forniscono servizi analoghi anche per periodi determinati in località climatiche
A12	Alloggi protetti per anziani	Sono strutture costituite da più unità abitative indipendenti, date in locazione ad anziani con fragilità sociali che scelgono l'alloggio protetto come proprio domicilio. È caratterizzata dalla presenza di un gestore pubblico o privato che ne assume la responsabilità e la conduzione
A14	Formazione per assistenti familiari	Devono essere indicati i costi che il Comune ha sostenuto per corsi di formazione degli assistenti familiari
A15	Servizio pasti a domicilio	È stato inserito questo servizio ai fini di distinguere il servizio pasti dagli altri interventi territoriali o domiciliari. Si raccomanda che nel caso il servizio fosse complementare al SAD di NON inserirlo in questa tipologia di intervento
A17	Sportello sociale	Sono sportelli di natura informativa, di ascolto e di orientamento per l'utenza
A18	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
A19	Altri interventi sociali	Devono essere inseriti in questa voce tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. In questa voce vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio
A21	Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	Indicare i costi di gestione del servizio quali: il personale, la formazione, campagne di informazione, eventuali costi di struttura, ecc.

Area DISABILI

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
D1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc.
D2	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Devono essere indicati contributi economici finalizzati ad interventi ordinari e straordinari per sostenere canoni di locazione (affitti) e per la copertura totale e/o parziale delle utenze domestiche (forniture acqua, luce, gas, rifiuti). Il Fondo Regionale Affitti FSA dovrà essere indicato, in quanto è da considerarsi un intervento di supporto sociale realizzato dai Comuni, anche se è gestito, ad es., dall'ufficio tecnico o integrato da risorse comunali. Qualora non sia possibile una distinzione per area si ritiene che il FSA possa essere indicato nell'area emarginazione e povertà
D17	Interventi a sostegno della domiciliarità	Sono interventi erogabili con il titolo sociale (buono o voucher) per il sostegno dell'utente a domicilio, validi per gli assistenti familiari e/o i caregiver familiari. Da NON ricomprendere i servizi di assistenza domiciliare per disabili SADH
D6	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
D4	Trasporto sociale	Devono essere indicati solo interventi di trasporto connessi al servizio sociale e non altro. Nel caso di contributi a Enti o Associazioni che svolgono tale servizio senza specifico incarico, indicare la spesa nella voce "contributi ad Enti o Associazioni"
D5	Telesoccorso e teleassistenza	Devono essere indicati quegli interventi di telesoccorso e di teleassistenza atti a fronteggiare le situazioni di emergenza/salute che richiedono un intervento immediato volto al soccorso, alla prevenzione sociosanitaria e al sostegno psicologico
D8	Servizi di formazione all'autonomia - SFA	Servizio sociale territoriale rivolto alle persone disabili con la finalità di sviluppare al massimo le potenzialità di autonomia, facendo partecipare attivamente la persona nelle relazioni con il proprio ambiente (familiare, culturale, lavorativo, etc.). Riferirsi alla fruizione del servizio, compresi i servizi di formazione, educativi, sperimentali e risocializzanti
D18	Inserimenti lavorativi	Si intendono le azioni di inserimento lavorativo, tirocini, borse lavoro e progetti di integrazione socio-lavorativa
D10	Servizi di Assistenza Domiciliare Disabili	Servizio di assistenza domiciliare SADH con prestazioni di aiuto sociale erogato dal Comune a persone disabili che richiedono interventi di sostegno, di cura e igiene

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
		della persona e di aiuto nella gestione della propria abitazione e delle principali attività quotidiane
D11	Centri Socio Educativi - CSE	Servizio diurno per disabili la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema socio-sanitario. Gli interventi socio-educativi o socio-animativi, sono finalizzati: alla autonomia personale, alla socializzazione, al mantenimento del livello culturale, propedeutici all'inserimento nel mercato del lavoro. Il CSE può essere organizzato come struttura diurna polivalente ad esclusivo carattere sociale in cui vengono organizzati differenti moduli specifici per tipologia di intervento socio-educativo e/o socio-animativo, oppure può costituire un modulo di un centro diurno disabili (fino a 30 utenti complessivi)
D16	Assistenza educativa agli alunni disabili o assistenza scolastica <i>ad personam</i>	Servizio finalizzato a garantire l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione dell'alunno con disabilità grave per il raggiungimento di una piena inclusione nel contesto scolastico e negli ambiti integrativi extrascolastici
D13	Comunità alloggio per disabili	Soluzione abitativa per disabili autosufficienti in grado di partecipare all'organizzazione della vita domestica ma non di vivere autonomamente nel proprio domicilio. Si consiglia di fare attenzione alla rendicontazione dei costi e dei destinatari nel caso queste comunità siano accreditate anche come CSS
D19	Sportello sociale	Sono sportelli di natura informativa, di ascolto e di orientamento per l'utenza
D20	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
D21	Altri interventi sociali	Devono essere inseriti in questa voce tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. In questa voce vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio
D23	Servizi educativi rivolti agli adulti	Interventi educativi di accompagnamento all'autonomia (Dopo di Noi, Misure Reddito di Autonomia, Progetti di Vita autonoma e indipendente)
D24	Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	Indicare i costi di gestione del servizio quali: il personale, la formazione, campagne di informazione, eventuali costi di struttura, ecc.
D25	Gruppi appartamento, Cohousing/Housing	Indicare i costi di gestione del servizio: il personale, i costi di struttura, ecc.

Area MINORI-FAMIGLIA

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
M1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc.
M2	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Devono essere indicati contributi economici finalizzati a interventi ordinari e straordinari per sostenere canoni di locazione (affitti) e per la copertura totale e/o parziale delle utenze domestiche (forniture acqua, luce, gas, rifiuti). Il Fondo Regionale Affitti FSA dovrà essere indicato, in quanto è da considerarsi un intervento di supporto sociale realizzato dai Comuni, anche se è gestito, ad es., dall'ufficio tecnico o integrato da risorse comunali. Qualora non sia possibile una distinzione per area si ritiene che il FSA possa essere indicato nell'area emarginazione e povertà
M24	Interventi a sostegno della domiciliarità	Sono interventi erogabili con il titolo sociale (buono o voucher) per il sostegno dell'utente a domicilio, validi per gli assistenti familiari e/o i caregiver familiari
M6	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
M8	Asili nido/Micronido	<p>Asilo nido: servizio di tipo diurno, pubblico o privato, di capacità ricettiva da 11 a massimo 60 bambini/e dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (nido aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo</p> <p>Micronido: servizio di tipo diurno, pubblico o privato, oltre che promosso e gestito da associazioni di famiglie, di capacità ricettiva massima di 10 bambine/i dai tre mesi ai tre anni, con finalità educative e sociali assicurato in forma continuativa attraverso personale qualificato, presso strutture, anche aziendali (micro nido aziendale). Collabora con le famiglie alla crescita e formazione dei bambini, nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa. Svolge anche servizio di mensa e riposo.</p> <p>Riferirsi agli interventi sostenuti per i servizi "Asilo Nido" e "Micronido" e non a contributi economici erogati alla famiglia. I costi sostenuti per gli asili nido/micronidi vanno rendicontati anche nel caso in cui il costo sia imputato, nel bilancio, su capitoli diversi da quello dei servizi sociali</p>

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
M9	Nidi Famiglia	Nido domiciliare, con finalità educative e sociali per un massimo di 5 bambini/e da zero a tre anni, svolto senza fini di lucro, promosso da famiglie utenti associate/associazioni familiari, scegliendo il modello educativo e gestionale ritenuto più idoneo nel rispetto dell'identità individuale, culturale, religiosa
M10	Centri di aggregazione giovanile	Unità di offerta rivolta ad adolescenti e giovani in cui operano animatori e educatori professionali spesso in collaborazione con realtà associative e di volontariato; il CAG propone opportunità di impegno e utilizzo del tempo libero, iniziative a contenuto formativo e socializzante. Si intendono le strutture con le finalità e i requisiti richiesti ai fini autorizzativi
M11	Centri ricreativi diurni	È una unità di offerta sociale pubblica o privata anche realizzata presso luoghi di lavoro che, attraverso una puntuale progettazione svolge, nell'ambito delle funzioni educative rivolte ai minori, attività ricreative, di tempo libero e di socializzazione per minori che nel periodo di chiusura delle attività scolastiche permangono nel proprio luogo di residenza. Nella realtà si rilevano sul territorio strutture che non sono autorizzate, ma funzionano e sono sostenute ugualmente dagli EE.LL. Nel caso tali centri non siano autorizzati, ma ricevono un contributo specifico per l'attività svolta, vanno inseriti nella voce "altri interventi sociali", mentre nel caso ricevano un contributo NON specifico vanno inseriti alla voce "contributi a enti e associazioni"
M12	Assistenza Domiciliare Minori	L'Assistenza Domiciliare è rivolta a minori in situazione di disagio sociale e a rischio di emarginazione, nonché alle loro famiglie. Il servizio prevede interventi di tipo socio-assistenziale ed educativo a domicilio. L'obiettivo è di salvaguardare la qualità del rapporto genitori-figli, al fine di evitare l'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare. Questo tipo di intervento è previsto solo con il consenso della famiglia
M21	Iniziative di prevenzione e promozione	Si intendono tutte quelle iniziative di prevenzione e promozione al disagio sociale giovanile
M22	Centri di Prima Infanzia	Struttura simile all'asilo nido che offre un servizio temporaneo di assistenza educativa e di socializzazione, accogliendo, in maniera non continuativa, bambine/i da zero a tre anni in numero non superiore a 30 eventualmente con la presenza di genitori e/o adulti di riferimento, e per un massimo di quattro ore consecutive. Non può fornire servizio di somministrazione dei pasti
M23	Spazi ricreativi/aggregativi	Si intendono luoghi dove si svolgono attività ludica/ricreativa/aggregativa; indicare quei servizi che usufruiscono di spazi ricreativi e aggregativi non riconducibili alle unità di offerta sociale esistenti. (A titolo

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
		di esempio: ludoteche, spazi giovani, spazi gioco, ecc...)
M14	Centri di pronto intervento (per Minori e per Madri e Figli)	Struttura di accoglienza per minori e destinata anche per tipologia omogenea di utenza mamma-bambino, pubblica o privata, con finalità educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato
M15	Comunità alloggio (per Minori e per Madri e Figli)	È una comunità alloggio per minori e destinata anche per tipologia omogenea di utenza mamma-bambino, pubblica e privata, con finalità di educative e sociali assicurate in forma continuativa attraverso personale qualificato
M17	Servizio Tutela minorile	Si intendono i costi di gestione del servizio, compreso il servizio affidi, escluse le rette e quanto già ricompreso nelle altre voci
M18	Affidi familiari (L. 149/01)	Indicare i contributi alla famiglia affidataria o alla rete delle associazioni familiari
M30	Servizio Affidi	Indicare i costi di gestione del servizio quali: il personale, la formazione, i costi di struttura, ecc.
M25	Adozioni	Indicare i costi per la gestione del servizio adozioni quali: il personale, le campagne di sensibilizzazione, i costi di struttura, ecc.
M26	Sportello sociale	Sono sportelli di natura informativa, di ascolto e di orientamento per l'utenza
M27	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
M28	Inserimenti lavorativi	Si intendono le azioni di inserimento lavorativo, tirocini, borse lavoro e progetti di integrazione socio-lavorativa
M29	Altri interventi sociali	Devono essere inserite tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. Vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio
M32	Spazio Neutro/Incontri protetti	Indicare i costi di gestione del servizio quali: il personale, la formazione, i costi di struttura, ecc.
M33	Sportello per l'assistenza familiare (ex lr 15/2015 assistenti familiari)	Indicare i costi di gestione del servizio quali: il personale, la formazione, campagne di informazione, eventuali costi di struttura, ecc.
M34	Specifici sostegni a bambini nei primi mille giorni di vita	Indicare i costi di gestione del servizio domiciliare di sostegno alla genitorialità e alle famiglie, rivolto a donne in stato di gravidanza, neogenitori e bambini fino al compimento del secondo anno di vita
M35	Centri Antiviolenza	Strutture nelle quali sono accolte e ascoltate, a titolo gratuito e indipendentemente dal luogo di residenza, le donne vittime o esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica e/o psicologica, eventualmente esercitata anche in presenza o verso i figli minorenni. Offrono servizi di ascolto, tutela, accoglienza, assistenza

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
		psicologica e/o legale, supporto psicologico educativo ai minori vittime di violenza assistita, orientamento al lavoro ed all'autonomia abitativa, nell'ambito di un percorso personalizzato di sostegno elaborato insieme alla donna.

Area IMMIGRAZIONE

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
I5	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
I7	Sportello sociale	Sono sportelli di natura informativa, di ascolto e di orientamento per l'utenza
I9	Mediazione culturale	È un servizio "ponte" tra due culture e fra utenza e servizi. Interviene nei diversi settori pubblici e privati nell'ambito scolastico, socio-sanitario, amministrativo e servizi in generale
I10	Servizi di accoglienza diurni/notturni	Sono da considerare i servizi di mensa, igiene personale, lavanderia guardaroba, dormitorio
I15	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
I16	Altri interventi sociali	Devono essere inserite tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. Vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio

Area EMARGINAZIONE-POVERTA'

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
E1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc.
E2	Canoni di locazione ed utenze domestiche	Devono essere indicati contributi economici finalizzati ad interventi ordinari e straordinari per sostenere canoni di locazione (affitti) e per la copertura totale e/o parziale delle utenze domestiche (forniture acqua, luce, gas, rifiuti). Il Fondo Regionale Affitti FSA dovrà essere indicato, in quanto è da considerarsi un intervento di supporto sociale realizzato dai Comuni, anche se è gestito, ad es., dall'ufficio tecnico o integrato da risorse comunali. Qualora non sia possibile una distinzione per area si ritiene che il FSA possa essere indicato nell'area

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
		emarginazione e povertà
E18	Interventi a sostegno della domiciliarità	Sono interventi erogabili con il titolo sociale (buono o voucher) per il sostegno dell'utente a domicilio, validi per gli assistenti familiari e/o i caregiver familiari
E6	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
E7	Altri interventi relativi a prestazioni di natura economica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non riassorbibili nelle voci precedenti
E8	Centri di ascolto	Servizio di ascolto per l'utenza in condizione di emarginazione e povertà con funzioni di aiuto, presa in carico, orientamento, accompagnamento e di prima risposta a problematiche urgenti
E9	Inserimenti lavorativi	Si intendono le azioni di inserimento lavorativo, tirocini, borse lavoro e progetti di integrazione socio-lavorativa
E10	Interventi di strada	Gli interventi di strada sono finalizzati a migliorare la condizione di singoli adolescenti ed i loro rapporti con gli adulti, ed è in particolare orientato verso adolescenti a rischio e alla rete delle loro relazioni con lo scopo di prevenire l'assunzione di comportamenti devianti
E11	Servizi di accoglienza diurni/notturni e Centri di Pronto Intervento	Si intendono i servizi di accoglienza diurni e/o notturni e i Centri di Pronto Intervento destinati ad un'utenza in condizione di emarginazione e povertà
E13	Residenze comunitarie/Servizi residenziali	Da considerare quelle residenze comunitarie o quei servizi residenziali rivolti a persone in condizione di emarginazione e povertà
E15	Housing sociale (costi gestionali)	Si intendono le iniziative volte a garantire, in modo economico ed efficiente, la disponibilità integrata di alloggi, di assistenza e di programmi di reinserimento sociale per le fasce più deboli e svantaggiate della popolazione (ex detenuti, immigrati, etc). Vanno inserite le spese per la gestione, le utenze e gli eventuali ammortamenti. Sono da escludere i costi per gli interventi edilizi
E20	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
E19	Altri interventi sociali	Devono essere inserite tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. Vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio
E21	Servizi educativi rivolti agli adulti	Interventi educativi di accompagnamento all'autonomia (Misure di Emarginazione e Povertà)
E22	Servizi per aree attrezzate di sosta per comunità rom, sinti e	Aree di insediamento dotate di infrastrutture e servizi

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
	caminanti	
E23	Servizi abitativi	Sono servizi abitativi erogati dal Comune finalizzati all'inclusione sociale con progetti individualizzati secondo l'approccio "housing first". Sono da escludere i costi per gli interventi edilizi

Area DIPENDENZE

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
T1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc..
T5	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
T18	Sportello sociale	Sono sportelli di natura informativa, di ascolto e di orientamento per l'utenza
T8	Inserimenti lavorativi	Si intendono le azioni di inserimento lavorativo, tirocini, borse lavoro e progetti di integrazione socio-lavorativa
T9	Interventi di strada	Gli interventi di strada sono finalizzati a migliorare la condizione di singoli adolescenti e i loro rapporti con gli adulti, ed è in particolare orientato verso adolescenti a rischio e alla rete delle loro relazioni con lo scopo di prevenire l'assunzione di comportamenti devianti
T17	Iniziative di prevenzione e promozione	Si intendono tutte quelle iniziative di prevenzione e promozione sulle dipendenze
T10	Servizi di accoglienza diurni/notturni e Centri di Pronto Intervento	Si intendono i servizi di accoglienza diurni e/o notturni e i Centri di Pronto Intervento rivolti principalmente a tossicodipendenti e alcol dipendenti
T12	Residenze comunitarie/Servizi residenziali	Da considerare quelle residenze comunitarie o quei servizi residenziali rivolti principalmente a tossicodipendenti e alcolodipendenti
T20	Interventi per progetto	Sono da intendere quei progetti di innovazione e sperimentazione nei quali possono essere ricompresi anche le ex "leggi di settore"
T19	Altri interventi sociali	Devono essere inserite tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. Vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio

Area SALUTE MENTALE

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
P1	Assistenza economica generica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non finalizzati a particolari situazioni indicate nelle voci successive. In questa voce sono da indicare tutti i contributi a integrazione del reddito, contributi a sostegno del nucleo familiare, acquisto derrate alimentari, contributi per farmaci e straordinari, ecc..
P2	Canoni di locazione e utenze domestiche	Devono essere indicati contributi economici finalizzati ad interventi ordinari e straordinari per sostenere canoni di locazione (affitti) e per la copertura totale e/o parziale delle utenze domestiche (forniture acqua, luce, gas, rifiuti). Il Fondo Regionale Affitti FSA dovrà essere indicato, in quanto è da considerarsi un intervento di supporto sociale realizzato dai Comuni, anche se è gestito, ad es., dall'ufficio tecnico o integrato da risorse comunali. Qualora non sia possibile una distinzione per area si ritiene che il FSA possa essere indicato nell'area emarginazione e povertà
P15	Interventi a sostegno della domiciliarità	Sono interventi erogabili con il titolo sociale (buono o voucher) per il sostegno dell'utente a domicilio, validi per gli assistenti familiari e/o i caregiver familiari
P6	Contributi a Enti/Associazioni	Sono contributi che vengono erogati a Enti o Associazioni per la realizzazione dei servizi e/o degli interventi sociali
P7	Altri interventi relativi a prestazioni di natura economica	Questa voce indica l'erogazione di contributi economici alla persona non riassorbibili nelle voci precedenti
P4	Trasporto sociale	Devono essere indicati solo interventi di trasporto connessi al servizio sociale e non altro. Nel caso di contributi ad Enti o Associazioni che svolgono tale servizio senza specifico incarico, indicare la spesa nella voce "contributi a Enti o Associazioni"
P5	Telesoccorso e teleassistenza	Devono essere indicati quegli interventi di telesoccorso e di teleassistenza atti a fronteggiare le situazioni di emergenza/salute che richiedono un intervento immediato volto al soccorso, alla prevenzione sociosanitaria e al sostegno psicologico
P8	Servizi di formazione all'autonomia – SFA	Servizio sociale territoriale rivolto alle persone disabili con la finalità di sviluppare al massimo le potenzialità di autonomia facendo partecipare attivamente la persona nelle relazioni con il proprio ambiente (familiare, culturale, lavorativo, etc.). Riferirsi alla fruizione del servizio, compresi i servizi di formazione, educativi, sperimentali e risocializzanti
P10	Inserimenti lavorativi	Si intendono le azioni di inserimento lavorativo, tirocini, borse lavoro e progetti di integrazione socio-lavorativa

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
P12	Residenze/Comunità alloggio (costi sociali)	Soluzione abitativa per disabili autosufficienti in grado di partecipare all'organizzazione della vita domestica ma non di vivere autonomamente nel proprio domicilio. Da considerare esclusivamente i costi relativi alla funzione sociale
P16	Residenzialità leggera	Si intendono gli interventi di sostegno sociale da parte dei Comuni dei programmi sanitari di residenzialità leggera a favore di soggetti clinicamente stabilizzati che devono completare il loro percorso riabilitativo anche attraverso soluzioni abitative adeguate in strutture svincolate dall'accreditamento. Indicare la quota a carico dell'ente per il servizio di residenzialità leggera
P17	Altri interventi sociali	Devono essere inserite tutte le altre tipologie di intervento non riassumibili con quelle precedenti, sia di natura economica, sia di natura territoriale e/o domiciliare e sia di natura residenziale. Vanno ricompresi anche gli altri interventi di prevenzione del disagio
P18	Servizi educativi rivolti agli adulti	Interventi educativi rivolti a supporto degli adulti con problemi di salute mentale

Area COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA SOCIO SANITARIA

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
S1	RSA per ricoveri continuativi/definitivi	Struttura residenziale destinata ad accogliere persone anziane totalmente o parzialmente non autosufficienti, cui garantisce Interventi di natura socio-assistenziale volti a migliorarne i livelli di autonomia e promuoverne il benessere. Garantisce, inoltre, interventi di natura sanitaria necessari a prevenire e curare le malattie croniche e le loro riacutizzazioni
S2	RSA per ricoveri temporanei/sollievo	
S3	RSA per ricoveri temporanei/sollievo di utenti con patologia psichiatrica (area salute mentale)	
S4	CDI per periodi continuativi	Rappresenta un servizio semi-residenziale, rivolto a anziani non autosufficienti o ad alto rischio di perdita dell'autonomia, portatori di bisogni non facilmente gestibili a domicilio ma non ancora di entità tale da richiedere il ricovero a tempo pieno in RSA. Grazie alla presenza di personale qualificato garantisce, in regime diurno, quella molteplicità di prestazioni socio-assistenziali e sanitarie normalmente erogate in RSA (assistenza nelle attività di base della vita quotidiana, prestazioni infermieristiche, riabilitative e mediche; attività occupazionali, ecc.). Oltre a promuovere l'autonomia degli anziani, per favorirne la permanenza a domicilio, offre un sostegno e un sollievo alle famiglie che assistono persone non autosufficienti. Gli oneri del servizio sono in parte assunti dal fondo sanitario regionale
S5	CDI per periodi temporanei/sollievo	
S6	CDI per inserimenti per utenti con patologia psichiatrica (area salute mentale)	

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
S7	CDD	Il centro diurno per persone disabili è un'unità di offerta diurna per disabili con livelli di fragilità misurati con la scheda SIDi di età superiore ai 18 anni
S8	RSD per periodi continuativi/definitivi	Struttura residenziale destinata a disabili con età inferiore ai 65 anni, non assistibili a domicilio e i cui livelli di fragilità sono misurati con la scheda SIDi. Vengono garantite agli ospiti prestazioni ad elevato grado di integrazione sanitaria (mediche, educative, riabilitative e infermieristiche) sulla base di programmi individualizzati che vedono il coinvolgimento delle famiglie
S9	RSD per periodi temporanei/sollievo	
S10	RSD per inserimenti per utenti con patologia psichiatrica (area salute mentale)	
S11	CSS per periodi continuativi/definitivi	
S12	CSS per periodi temporanei/sollievo	È una comunità alloggio socio-assistenziale autorizzata al funzionamento che, essendo disponibile anche all'accoglienza di persone adulte con grave disabilità prive di sostegno familiare ed essendo stata scelta dall'utente come sua dimora abituale, può essere accreditata al sistema socio-sanitario regionale
S13	CSS per inserimenti per utenti con patologia psichiatrica (area salute mentale)	

Area SERVIZI SOCIALI E FUNZIONAMENTO

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
SS1	Segretariato sociale (comprensivo di costi generali di struttura e costi per il personale)	Si intende quell'attività strutturata di informazione e di orientamento degli utenti sui servizi e sugli interventi sociali, nonché sulle possibilità e modalità di utilizzo dei medesimi, svolta sia da operatori professionali, sia da altri operatori in maniera continuativa
SS2	Servizio sociale (comprensivo dei costi generali di struttura e costi per il personale)	Si intendono le attività con valenza generale e settoriale (minori, anziani disabili ecc.) finalizzate alla presa in carico e accompagnamento alla fruizione delle prestazioni offerte dalla rete di servizi. Le prestazioni possono coordinarsi ed integrarsi con prestazioni educative, mediche, psicologiche, nonché con le attività dei settori per le politiche formative e del lavoro (es. SFA)
SS3	Costi per la gestione dell'Ufficio di Piano	Si intendono i costi del personale e i costi generali di struttura per la gestione delle attività di programmazione, di istruttoria degli atti, di segreteria e di attività amministrativa. Nella voce sono da considerarsi anche quelle attività di erogazione e ripartizione di fondi trasferiti per le attività associate corrispondenti al Piano di Zona
SS4	Costi per la gestione delle attività di implementazione del Piano di Zona	Si intendono quelle attività di implementazione del Piano di Zona come i percorsi formativi, la gestione per la funzione di accreditamento, il coordinamento della rete dei servizi, ecc.

Cod	Tipologia di intervento	Descrizione interpretativa per la compilazione
SS5	Sportello di integrazione sociosanitaria	Si considerano gli sportelli/punti fisici e/o di rete per l'integrazione sociosanitaria (di tipo informativo e/o orientativo, di presa in carico, ecc.) quali il CEAD o il PUA
SS7	Protezione giuridica	Sono da considerare quelle attività di protezione giuridica e tutela legale. Non DEVE essere ricompreso il "Servizio Tutela minorile" che è invece da inserire nell'area "minori-famiglia (cod. M17)"
SS8	Sistemi informativi compresa CSI	Sono da considerare i costi connessi alle attività di gestione e sviluppo dei sistemi informativi dedicati esclusivamente alle attività sociali, compresa la Cartella Sociale Informatizzata
SS9	Quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi	VALIDO SOLO PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI (O COMUNITÀ MONTANE O UNIONI DI COMUNI) Si intendono le quote indistinte previste dalla programmazione zonale per la gestione associata del Piano di Zona. La somma delle quote indistinte dei Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti il Piano dovrebbe QUADRARE con il totale rendicontato dall'Ente capofila del Piano di Zona nel canale di finanziamento "Fondo da quota indistinta per la gestione associata del Piano di Zona per servizi e interventi"
SS10	Quota per Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4, comma 4 della l.r.34/2004	VALIDO SOLO PER LA GESTIONE SINGOLA DEI COMUNI (O COMUNITÀ MONTANE O UNIONI DI COMUNI) Si intendono le quote destinate al Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4, comma 4 della l.r.34/2004 (area minori) e per rispondere anche ai bisogni locali nelle altre aree di intervento sociale. La somma delle quote per il Fondo di Solidarietà dei Comuni (o Comunità Montane o Unioni di Comuni) afferenti il Piano dovrebbe QUADRARE con il totale rendicontato dall'Ente capofila del Piano di Zona nel canale di finanziamento "Fondo di Solidarietà istituito a livello di Ambito in attuazione dell'art. 4, comma 4 della l.r.34/2004"

ASSISTENZA

Per i **SOLI aspetti di CONTENUTO** i referenti ATS per i PdZ potranno richiedere informazioni per la compilazione delle schede:

- inviando una e-mail al seguente indirizzo:
 - **pianidizona@regione.lombardia.it**

- o telefonando a:
 - Liliana Gafforini 02.6765.3396
 - Davide Mascaro 347.7296732
 - Sergio Bassani 02.6765.4702

Eventuali quesiti da parte dei singoli Comuni dovranno essere dagli stessi posti all'Ufficio di Piano territorialmente competente e, in caso di dubbi, da questi alla ATS.

Al fine di evitare sovrapposizioni nelle comunicazioni, le risposte verranno date ai referenti delle ATS che si occuperanno di relazionarsi con gli Uffici di Piano

L'**ASSISTENZA TECNICA sulla piattaforma SMAF** è fornita **alle ATS** tramite la casella e-mail assistenza-flussi@ariaspa.it. Gli altri attori (Uffici di Piano) dovranno quindi fare riferimento alla propria ATS per eventuali problematiche.

Le ATS quindi raccoglieranno le problematiche riscontrate dal territorio e si interfacceranno con l'assistenza di Aria Spa.